

## LA CITTÀ COMMISSARIATA

# E la rossa Vittoria divenne leghista «ma Roma dev'essere più presente»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il "rosso" che dal dopoguerra al 2016 ha governato la città di Vittoria con maggioranze bulgare del 70% è solo un lontano ricordo. Oggi sventolano un giallo che comincia a sbiadire e un verde che per contro abbaglia. Il M5S ha dimezzato i voti rispetto alle ultime elezioni ma rimane il primo partito della città con il 38% pari a 5532 preferenze, mentre la Lega è seconda con il 29% rispetto al 7% delle nazionali del 2018. Le elezioni europee hanno evidenziato la pigrizia del cittadino vittoriese ad andare a votare: il 32% ha fatto il pro-

prio dovere, il 68% è rimasto a casa. E neanche si può addebitare al fatto che la città è governata da una commissione prefettizia per il noto scioglimento del Consiglio comunale.

La politica vittoriese, piaccia o no, ha un nuovo vincitore: Luigi Melilli, coordinatore locale del partito di Salvini. "Il voto di Vittoria ha dato questo responso - dice Melilli - in 5 anni il partito è passato dallo 0,8% del 2014, quando era ancora Lega Nord, al 29% di ieri, qualcosa come 4.158 voti. Una crescita a vista d'occhio che va dal 3,60% delle regionali 2017, al 7% delle nazionali del 2018". Il Pd, le cui radici risalgono ai

tempi della Costituzione Italiana, s'è ridotto al 14,05%, equivalente di 2047 voti. Tengono Forza Italia e Fratelli d'Italia, sicuri partner della Lega a Vittoria quando si tornerà alle urne per eleggere un governo democratico. Silvio Berlusconi ha racimolato 101 voti, pari al 7,14% e Giorgia Meloni più o meno la stessa cosa con 2022 voti e 7,01%. Alle altre liste solo le briciole, con 272 voti per Europa Italia in comune e 10 per i Popolari per l'Italia.

Torniamo al vincitore, per capire come si organizzerà la Lega e con quali ambizioni in vista delle prossime elezioni che potrebbero esserci



**PALAZZO IACONO.** Nella città commissariata, è la Lega a prendere il maggior numero di voti.

nel 2020 o '21. "La Lega a Vittoria non detta condizioni a nessuno - specifica Melilli - continuerà a lavorare con il magnifico gruppo che si ritrova puntando al programma che deve risolvere i tanti problemi insieme alla coalizione. La Lega ha gli uomini per esprimere un candidato a sindaco,

ma è disponibile ad accettare anche altre candidature che condividono il nostro modo di interpretare la politica secondo i bisogni del territorio".

I partner della coalizione sono Forza Italia e Fratelli d'Italia, oggi al 43% insieme. Luigi Melilli nell'espone le criticità del territorio non esita a essere critico anche nei confronti del suo partito. "Chiederò maggiore presenza e attenzione per l'agricoltura. Si devono rivedere i trattati internazionali su tutti gli ortaggi e gli accordi con il Magreb. In effetti da quando questo governo nazionale amministra non c'è stata grande attenzione verso il nostro territorio. Chiediamo rigore nella tracciabilità dei prodotti e nel taroccamento dell'ortofrutta che entra da altri paesi. Vittoria guarda al modello Lega che amministra le città dove i servizi funzionano".

europree 2019

**L'analisi.** Iannucci (Lega) esulta sui social e si congratula con l'eletta Tardino Minardo fa i complimenti a Milazzo e sottolinea l'ottima scelta di Micciché

	MELONI	PD	FORZA EUROPEA	FORZA ITALIA	LEGA	MOVIMENTO	EUROPA	VERDE	SINISTRA	ANIMALISTA	LIBERTARI				
Ragusa	1554(6,76%)	5851(25,47%)	139(0,6%)	29(0,13%)	1693(7,37%)	5149(22,41%)	48(0,21%)	7201(31,34%)	361(1,57%)	295(1,28%)	67(0,29%)	286(1,24%)	103(0,45%)	113(0,49%)	87(0,38%)
Acate	1607(6,3%)	2867(13,63%)	7(0,33%)	2(0,09%)	179(3,48%)	708(33,75%)	1(0,05%)	701(33,41%)	21(1%)	14(0,67%)	1(0,05%)	5(0,24%)	5(0,24%)	6(0,29%)	3(0,14%)
Chiaromonte Gulfi	128(4,77%)	692(25,8%)	2(0,07%)	2(0,07%)	239(8,91%)	723(26,96%)	3(0,11%)	801(29,87%)	24(0,89%)	30(1,12%)	5(0,19%)	18(0,67%)	8(0,3%)	5(0,19%)	2(0,07%)
Comiso	721(9,72%)	1155(15,56%)	14(0,19%)	2(0,03%)	688(9,27%)	1989(26,8%)	7(0,09%)	2508(33,8%)	76(1,02%)	56(0,75%)	15(0,2%)	98(1,32%)	39(0,53%)	22(0,3%)	31(0,42%)
Giarratana	122(12,13%)	230(22,86%)	3(0,3%)	0(0%)	84(8,35%)	161(16%)	0(0%)	358(35,59%)	6(0,6%)	9(0,89%)	2(0,2%)	17(1,69%)	2(0,2%)	2(0,2%)	2(0,2%)
Ispica	518(10,77%)	930(19,33%)	23(0,48%)	3(0,06%)	357(7,42%)	1293(26,88%)	8(0,17%)	1494(31,06%)	42(0,87%)	35(0,73%)	7(0,15%)	33(0,69%)	24(0,5%)	26(0,54%)	17(0,35%)
Modica	1402(7,91%)	3903(22,03%)	64(0,36%)	28(0,16%)	1994(11,25%)	4005(22,6%)	4(0,02%)	5263(29,7%)	288(1,63%)	264(1,49%)	17(0,1%)	245(1,38%)	78(0,44%)	98(0,55%)	31(0,17%)
Monterosso Almo	86(9,14%)	186(19,77%)	6(0,64%)	2(0,21%)	140(14,88%)	170(18,07%)	3(0,32%)	303(32,2%)	8(0,85%)	8(0,85%)	1(0,11%)	16(1,7%)	8(0,85%)	3(0,32%)	1(0,11%)
Pozzallo	235(4,45%)	792(15,01%)	10(0,19%)	3(0,06%)	390(7,39%)	1252(23,73%)	10(0,19%)	2302(43,64%)	42(0,8%)	7(0,13%)	83(1,57%)	10(0,19%)	20(0,38%)	3(0,06%)	3(0,06%)
Santa Croce Camerina	154(6,34%)	439(18,07%)	4(0,16%)	3(0,12%)	258(10,62%)	721(29,67%)	5(0,21%)	711(29,26%)	69(2,84%)	22(0,91%)	8(0,33%)	10(0,41%)	9(0,37%)	10(0,41%)	7(0,29%)
Scicli	349(4,76%)	1508(20,56%)	23(0,31%)	29(0,4%)	770(10,5%)	1753(23,9%)	10(0,14%)	2355(32,1%)	163(2,22%)	70(0,95%)	7(0,1%)	186(2,54%)	64(0,87%)	28(0,38%)	21(0,29%)
Vittoria	1022(7,01%)	2047(14,05%)	43(0,3%)	17(0,12%)	1041(7,14%)	4158(28,54%)	11(0,08%)	5532(37,97%)	272(1,87%)	115(0,79%)	10(0%)	154(1,06%)	54(0,37%)	73(0,5%)	22(0,15%)



# Sono tutti contenti e tutti "vincitori"

**Campo (M5s): «In provincia siamo e restiamo i più votati». Dipasquale (Pd): «Non siamo morti»**

**LAURA CURELLA**

**L'AFFLUENZA**  
La provincia di Ragusa non ha fatto eccezione riguardo all'astensione dal voto di domenica scorsa. I delusi non vanno a votare, e i delusi ragusani sono stati il 63,76%. Solo il 36,24% ha sfidato la brutta giornata ed è andato a votare. Un dato ancora più deludente di quello del 2014, quando gli elettori dei 12 Comuni iblei raggiunsero la percentuale del 40,06%. Nessuna delle 9 province siciliane ha sfiorato il tetto del 40%. A Palermo, dove si è votato di più, s'è raggiunto il 39,49%. Seguono Messina con il 39,37% e Catania con il 37,81%. Le altre province dell'isola che hanno fatto peggio di Ragusa, Caltanissetta con il 34,31% e Trapani con il 34,72%.

Tutti soddisfatti i rappresentanti politici che hanno commentato l'esito delle Europee nel territorio ibleo. Nessuno ha sottolineato la "vittoria" del fronte dell'astensionismo, il primo dato locale da analizzare e che in sostanza continua a certificare la crisi di credibilità del sistema politico. In provincia di Ragusa ha votato il 36,24% degli aventi diritto (alle consultazioni europee del 2014 il 40,06%). Passando all'esito delle urne, in provincia di Ragusa il M5s ha preso 29.529 voti (33,08%), la Lega 22.082 voti (24,74%), il Pd 18.019 voti (20,19%), FdI 7.832 voti (8,77%), Supera la soglia di sbarramento anche Fdi con 6.451 voti (7,23%). Nelle 310 sezioni provinciali il candidato con maggiori preferenze è Matteo Salvini della Lega (12.500), seguito da Pietro Bartolo del Pd (9.003) e da Dino Giarrusso del M5s (6.178). Silvio Berlusconi per Fi ha ottenuto 3639 preferenze mentre Giorgio Meloni per Fdi 2972 preferenze.

Diversi i commenti politici in loco, a partire da quello della parlamentare regionale del M5s, Stefania Campo, che ha parlato di un "Movimento 5 Stelle in provincia di Ragusa che continua a dimostrarsi solido e saldamente in testa, ancora una volta davanti a tutti gli altri". "Anche in Sicilia abbiamo consolidato i consensi, a differenza, purtroppo, di ciò che è successo in tante altre regioni del nord Italia. I nostri

portavoce eletti, Ignazio Corrao e Dino Giarrusso, sosterranno il territorio ibleo con grande impegno". Ancora nessuna nota ufficiale del circolo provinciale della Lega. Ad esultare, sui social, il commissario della Lega di Ragusa, Massimo Iannucci, il quale ha sottolineato il grande risultato sia a livello provinciale che nel Comune capoluogo e poi si è congratulato con l'eletta Annalisa Tardino: "È stato un piacere e un onore fare questa campagna elettorale insieme e

**Battaglia (Art. Uno): «Dal risultato di Bartolo ripartire subito»**

fare squadra. Complimenti per il risultato, a cui abbiamo contribuito nella nostra piccola provincia. Sarà la nostra eurodeputata di riferimento". Soddisfatto anche il parlamentare regionale del Pd, Nello Dipasquale: "Rivolgo un ringraziamento a tutti coloro che hanno votato per il Partito Democratico e i suoi candidati e ringrazio anche chi l'ha fatto pur non essendo iscritto al partito: grazie al voto di tutti abbiamo dimostrato che il Pd non è morto ma è il secondo partito

d'Italia. Interpreto il voto per il Pd proveniente dai non iscritti come una grande apertura di fiducia. Il dato provinciale risulta complessivamente il più elevato dell'isola. Ai nuovi eletti al Parlamento Europeo rivolgo i miei migliori auguri di buon lavoro". Gli eletti sono Pietro Bartolo e Caterina Chinnici, fuori Michela Giuffrida che era il candidato sostenuto proprio da Dipasquale. Per Pietro Bartolo esulta Articolo Uno che lo aveva sostenuto aperta-

mente. "Noi a Ragusa ripartiamo da questo risultato forte - ha affermato il segretario Gianni Battaglia - a breve convocheremo l'organismo provinciale per un'analisi del voto che ci porterà a fare anche altre scelte per il nostro futuro". Il coordinatore provinciale di Fi, l'onorevole Nino Minardo, si è invece congratulato con Giuseppe Milazzo, "un 40 enne in grado di lavorare per la Sicilia. Il risultato delle elezioni europee riconferma la bontà delle scelte di Gianfranco Micciché". Per quanto riguarda il dato comunale ragusano il gruppo consiliare del M5s ha sottolineato che "con il 31,34% il M5s si conferma la prima forza politica nella città di Ragusa. "Un risultato che ci impegna a fare sempre di più". Ha ringraziato gli elettori Peppe Calabrese, segretario cittadino del Pd: "Con il 25,5% siamo il secondo partito in città, dimostrando di essere ben radicati e ben organizzati". Dati che si legano al grande successo di Bartolo, candidato Pd fortemente appoggiato sia da Articolo Uno che da Ragusa Prossima, il cui coordinatore Giorgio Massari, ha sottolineato: "L'elezione di Bartolo dimostra che ripensare, ristrutturare e riorganizzare un progetto di centro sinistra in Italia non solo è possibile, ma è ora assolutamente necessario". Ed infine, il Circolo di Ragusa di Fratelli d'Italia esprime soddisfazione per il risultato di crescita.

**hanno detto**



**NELLO DIPASQUALE.** Il parlamentare regionale ringrazia gli elettori e sottolinea il dato provinciale, il più elevato in Sicilia. Ma la candidata da lui sostenuta, Michela Giuffrida, non è stata eletta.



**STEFANIA CAMPO.** La deputata regionale M5s, ricorda la tenuta delle 5 stelle "che continua a dimostrarsi solido e saldamente in testa davanti a tutti gli altri. Corrao e Giarrusso sosterranno il territorio ibleo".



**GIORGIO MASSARI.** Il coordinatore di Ragusa Prossima: "L'elezione di Bartolo dimostra che ripensare, ristrutturare e riorganizzare un progetto di centro sinistra in Italia non solo è possibile ma assolutamente necessario".

**LA CITTÀ COMMISSARIATA**

## E la rossa Vittoria divenne leghista «ma Roma dev'essere più presente»

**GIUSEPPE LA LOTA**

**VITTORIA.** Il "rosso" che dal dopoguerra al 2016 ha governato la città di Vittoria con maggioranze bulgare del 70% è solo un lontano ricordo. Oggi sventolano un giallo che comincia a sbiadire e un verde che per contro abbaglia. Il M5s ha dimezzato i voti rispetto alle ultime elezioni ma rimane il primo partito della città con il 38% pari a 5532 preferenze, mentre la Lega è seconda con il 29% rispetto al 7% delle nazionali del 2018. Le elezioni europee hanno evidenziato la pigrizia del cittadino vittoriese ad andare a votare: il 32% ha fatto il pro-

prio dovere, il 68% è rimasto a casa. E neanche si può addebitare al fatto che la città è governata da una commissione prefettizia per il noto scioglimento del Consiglio comunale. La politica vittoriese, piaccia o no, ha un nuovo vincitore: Luigi Melilli, coordinatore locale del partito di Salvini. "Il voto di Vittoria ha dato questo responso - dice Melilli - in 5 anni il partito è passato dallo 0,8% del 2014, quando era ancora Lega Nord, al 29% di ieri, qualcosa come 4.158 voti. Una crescita a vista d'occhio che va dal 3,60% dei regionali 2017, al 7% delle nazionali del 2018". Il Pd, le cui radici risalgono ai

tempi della Costituzione italiana, s'è ridotto al 14,05%, equivalente di 2047 voti. Tengono Forza Italia e Fratelli d'Italia, sicuri partner della Lega a Vittoria quando si tornerà alle urne per eleggere un governo democratico. Silvio Berlusconi ha raccolto 101 voti, pari al 7,14% e Giorgio Meloni più o meno la stessa cosa con 2022 voti e 7,01%. Alle altre liste solo le briciole, con 272 voti per Europa Italia in comune e 10 per i Popolari per l'Italia. Torniamo al vincitore, per capire come si organizzerà la Lega e con quali ambizioni in vista delle prossime elezioni che potrebbero esserci



**PALAZZO IACONO.** Nella città commissariata, è la Lega a prendere il maggior numero di voti.

nel 2020 o '21. "La Lega a Vittoria non detta condizioni a nessuno - specifica Melilli - continuerà a lavorare con il magnifico gruppo che si ritrova puntando al programma che deve risolvere i tanti problemi insieme alla coalizione. La Lega ha gli uomini per esprimere un candidato a sindaco,

ma è disponibile ad accettare anche altre candidature che condividono il nostro modo di interpretare la politica secondo i bisogni del territorio". I partner della coalizione sono Forza Italia e Fratelli d'Italia, oggi al 43% insieme. Luigi Melilli nell'esporre le criticità del territorio non esita a essere critico anche nei confronti del suo partito. "Chiederò maggiore presenza e attenzione per l'agricoltura. Si devono rivedere i trattati internazionali su tutti gli ortaggi e gli accordi con il Magreb. In effetti da quando questo governo nazionale amministra non c'è stata grande attenzione verso il nostro territorio. Chiediamo rigore nella tracciabilità dei prodotti e nel taroccamento dell'ortofrutta che entra da altri paesi. Vittoria guarda al modello Lega che amministra le città dove i servizi funzionano".

# **TASSA DI SOGGIORNO**

## **Polizia locale a caccia di evasori**

Tassa di soggiorno, la polizia municipale – sulla base di appositi elenchi forniti dal settore Tributi – sta procedendo alle necessarie verifiche per accertare eventuali evasori, anche tramite la mancata comunicazione obbligatoria trimestrale al settore Tributi del numero degli ospiti delle singole strutture. E' in via di accertamento anche la presenza di strutture abusive operanti nel territorio comunale.

# Strisce blu, arrivano i privati e i sindacati temono il peggio

«Rischiano sia il Comune che i dipendenti senza adeguate garanzie»

CONCETTA BONINI

**IL PUNTO.** Se la Multiservizi piange, la Servizi per Modica non ride. Il problema sono gli stipendi: "L'amministrazione - recriminano in questo caso i sindacati - ha promesso 186 mila euro per pagare il mese di febbraio. Dopo tanti giorni dalla pubblica promessa, ne sono trascorsi più di 12, questi lavoratori non hanno ottenuto nessuna liquidazione, mediante bonifico, della mensilità promessa. Intanto, però, sono quasi 4 i mesi da onorare da parte del Comune di Modica".

Sono passati più di sei anni da quando il Consiglio comunale di Modica, nel dicembre 2012, con l'allora sindaco Antonello Buscema, approvò la ristrutturazione delle società partecipate del Comune e la messa in liquidazione della Modica Multiservizi. Per tutto questo tempo la società, affidata a liquidatori nominati dal Comune, ha continuato a gestire le strisce blu in città, ma adesso è arrivato il momento di trasferire ai privati la gestione del servizio. E il modo in cui l'amministrazione sta gestendo questa fase preoccupa non poco i sindacati, che rilanciano l'allarme ora che mancano pochi giorni all'apertura delle buste con le offerte fatte da alcune aziende per l'aggiudicazione al privato del servizio delle strisce blu a pagamento.

"Avremo a breve contezza e realtà - commentano il segretario della Camera del Lavoro Salvatore Terranova e il segretario della Filt di Ragusa Giuseppe Incatasciato - della disastrosa scelta che la Giunta Abbate si è messo in testa di realizzare, dopo un primo tentativo di esternalizzazione finito in maniera fallimentare nella fase di aggiudicazione".

Con l'operazione in atto, ad aggiudicazione avvenuta, l'amministrazione metterà a repentaglio, secondo Terranova e Incatasciato, la sorte



LE STRISCE BLU IN VIA RISORGIMENTO NEL QUARTIERE SORDA

dei lavoratori: "La strutturazione del bando sotto questo profilo è chiaro: qualora la ditta aggiudicataria non dovesse pagare i dipendenti, quest'ultimi non potranno richiamare in solido il Comune. Alla fine da questa operazione i soli che ne usciranno con le ossa rotte saranno il Comune e i lavoratori".

"Dopo ciò che è successo nei mesi scorsi - proseguono i sindacalisti - con questo replicato tentativo assisteremo, purtroppo, ad una sorte di capolavoro capovolto, la cui intrinseca finalità non sarà di migliorare il campo, il servizio, il settore su cui si vuole intervenire, ma quella di una operazione che avrà un solo risvolto

evidente: a perderci - alla fine - saranno il Comune e i dipendenti. Assisteremo ai passaggi di un capolavoro che raggiunge e realizza l'opposto, ovvero il peggioramento di quanto si è riusciti ad evitare in questi anni, sebbene il servizio non sia stato gestito nel miglior modo possibile. La sosta a pagamento, che ha subito l'attenzione di un lunghissimo e laboriosissimo progetto, ormai quasi decennale, teso a privatizzarlo, è secondo i sindacalisti "l'esempio di come gli enti pubblici stiamo via via abdicando al ruolo di gestori anche di servizi, per giunta, se ben organizzati, redditizi. Di un servizio che il Comune avrebbe il dovere pubblico di tenere per sé e di riportarne i frutti economici a suo favore, piuttosto che a piene mani trasferirlo al privato. Di un servizio, per garantire il quale, il Comune non esborsa neanche un centesimo, anzi da esso riceve risorse economiche, atteso che si auto-alimenta e si auto-sostiene. Invece no! Va concesso a terzi. Quando l'ente-comune, in ragione dei clamorosi squilibri finanziari di cui è affetto e che una cura sbagliata in questi anni ha notevolmente peggiorato, potrebbe mettere a frutto le potenzialità economiche che da tale servizio potrebbero derivare, mettendo in atto una scelta politicamente seria, oltre che di sensata azione di finanzia pubblica".

**TRASPORTI.** Dopo l'impennata di marzo dovuta ai "dirottamenti" da Catania lo scalo ibleo fa i conti con le negatività

# Comiso, l'aeroporto perde quota

I numeri di aprile segnano un netto calo sia dei passeggeri (-35,6%) che dei movimenti (-32,7%)

**LUCIA FAVA**

**IL PUNTO.** Tra due giorni esatti il Pio La Torre spegnerà le sue prime 6 candeline. Ideato durante il ventennio fascista e utilizzato come scalo militare, dopo un periodo di inutilizzo lo scalo è stato interamente ricostruito ed è aperto ufficialmente al traffico civile dal 30 maggio del 2013. Quello di Comiso è, ad oggi, l'unico aeroporto nato dopo il dopoguerra in Italia.

Comiso. Dopo l'impennata di marzo, con numeri da record dovuti al "prestito" di voli da parte di Catania, i passeggeri tornano a diminuire al Pio La Torre. Aprile si è chiuso con un pesante segno meno sia per quanto riguarda il numero dei passeggeri transitati allo scalo comisano, con un calo del 35,6 % rispetto allo stesso mese dello scorso anno, sia per il numero di movimenti, che è stato del 32,7 % inferiore rispetto ad aprile 2017. A dirlo è Assaeroporti, l'associazione dei gestori degli aeroporti italiani che, nei giorni scorsi, ha pubblicato le statistiche relative al mese di aprile nei vari scali del Bel Paese. E se Catania continua a crescere, Comiso - nonostante le due società di gestione siano fortemente imparentate, con Sac che detiene il 65 % di quote di Soaco - continua a perdere terreno.

Un calo che non stupisce, anzi largamente prevedibile. Dal 2013 ad oggi, anno in cui il Pio La Torre è stato aperto al traffico civile, l'unica compagnia che vi opera con regolarità voli di linea è Ryanair,



L'aeroporto Pio La Torre continua a perdere quota

vettore che nel corso degli anni ha però operato dei tagli. Così, dopo l'addio delle tratte per Katowice e Dusseldorf, dopo i tagli al collegamento per Milano e quelli in arrivo per Pisa, Ryanair si prepara a chiudere l'esperienza del Comiso-Londra, tra le prime rotte attivate

dal vettore irlandese nel sud est siciliano: i voli termineranno alla fine di giugno.

La presenza di Alitalia resta sporadica a Comiso e limitata ad alcuni periodi dell'anno. La compagnia di bandiera tornerà in estate, ma limitatamente al mese di agosto,

con voli verso lo scalo di Roma Fiumicino. Falliti i diversi tentativi di operare collegamenti Comiso-Malta. Ci ha provato più di una compagnia ma i voli non sono durati a lungo.

Restano i charter e si punta sui bandi per rilanciare l'aeroporto. A giorni dovrebbe essere pubblicato il nuovo avviso. Saranno ripresentati i 14 lotti rimasti fuori dall'ultima gara esperita dal Comune di Comiso e potrebbe essere inserito anche il lotto per il Piemonte, visto che ad oggi Blue Air non ha ancora firmato il contratto propedeutico all'avvio della tratta. Gli altri lotti previsti riguardano la promozione turistica di 5 rotte nazionali e 9 internazionali. Per quanto riguarda le prime, oltre alle tre regioni già servite, Lazio, Toscana e Lombardia, si punta a collegamenti con Emilia Romagna e Veneto.

Le internazionali prevedono invece l'attivazione di due tratte per l'Inghilterra (nord e sud), tre per la Germania (nord, centro e sud), un collegamento con il nord Europa (tra Norvegia, Danimarca e Finlandia), uno con l'est Europa ed uno, infine, che sarà individuato tra Spagna e Francia.

## **SANTA CROCE**

### **Zone costiere, via i cassonetti**

a.c.) Dall'1 giugno via i cassonetti nelle zone costiere. Santa Croce è pronta per la raccolta differenziata allargata, e il primo cittadino, Giovanni Barone, ricorda a chi non l'ha ancora fatto che è tempo di ritirare i mastelli. Barone rammenta che esiste anche la possibilità di ottenere la compostiera domestica. La ditta Ecoseib la consegna gratuitamente, previa compilazione di un apposito modulo. All'atto del ritiro saranno fornite tutte le informazioni sui requisiti che deve possedere il sito di posizionamento. Sono previsti controlli da parte di operatori per il giusto utilizzo della compostiera.

Palazzo Arezzo di Trifiletti

## Operatori a confronto per rilanciare il turismo ibleo

Oggi c'è l'ultima tappa del percorso gratuito di formazione per le aziende

Un incontro a ingresso libero per quanti operano nel settore turistico sul tema: «Nuove frontiere per un turismo sostenibile e di comunità». L'appuntamento è in programma oggi, dalle 9,30 alle 12,30, a Palazzo Arezzo di Trifiletti, a Ibla. Si tratta dell'ultima tappa del percorso gratuito di formazione rivolto ad aziende turistiche, strutture ricettive, operatori turistici e associazioni di promozione territoriale, organizzato da Svi.Med. Onlus e dal comitato di gestione del marchio ConsumelessMed.

(formato dai dodici Comuni della provincia di Ragusa, dalla Regione Sicilia, da Svi.Med.onlus, dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa, dalla Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, dalla Cna di Ragusa, dal Centro Commerciale Naturale «Antica Ibla» e dall'Albergo diffuso di Scicli), nell'ambito del progetto Consumeless (co-finanziato dal programma Interreg Med). Dopo Monterosso Almo, Scicli, Comiso, questa mattina, dalle 9,30 alle 12,30, toccherà al capoluogo ibleo, nel palazzo storico del quartiere barocco, accogliere i numerosi partecipanti al progetto che finora ha suscitato ampissimo interesse e proficuo scambio di esperienze e



Turismo. Un recente incontro degli operatori della provincia

idee per uno sviluppo attivo del turismo sostenibile nell'area iblea. Un utile momento conclusivo durante il quale sarà esaminato quanto emerso in queste giornate, dai temi trattati, alle esperienze dirette sul territorio raccontate dai partecipanti, così come l'approccio seguito per questo percorso, che possiamo definire una «formazione esperienziale» in luoghi non sempre nati come spazi «formativi», piuttosto che lo sviluppo di laboratori per permettere di co-creare insieme le nuove idee. Il tutto condotto dall'esperienza e dalla disponibilità di Francesco Biacca, Luca Caputo, Roberta Caruso e Alberto Mattei, i formatori intervenuti, che così spiegano

l'idea: «Il fatto di dover necessariamente uscire dalla «zona di comfort» ha infatti creato condivisione piuttosto che imbarazzo, ha permesso di decostruire in maniera costruttiva le relazioni partendo dall'informalità dei luoghi». Questi alcuni degli spunti che Barbara Samari porterà a dibattito oggi che vedrà il coinvolgimento dei membri del comitato del marchio ConsumelessMed, del prof. Asero e Prof. Burgio dell'Università di Catania, di Francesco Biacca di Evermind, di Luca Caputi, Destination manager e di Alberto Mattei, esperto di comunicazione. L'appuntamento di oggi, come detto, è a ingresso gratuito. (DABO)

**Barriere architettoniche**

# Dalla vendita dei tappi, trovati i fondi necessari per realizzare 7 scivoli

Cinque quelli realizzati in città, uno a Santa Croce e l'ultimo a Giarratana

**Marcello Digrandi**

Dalla vendita dei tappi di plastica si realizzano gli scivoli per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Un progetto a costo zero per le casse del comune. Fino ad ora l'associazione Oltre l'ostacolo ha realizzato sette scivoli: 5 a Ragusa, uno a Santa Croce Camerina e un altro a Giarratana. Tra breve, dopo il nulla osta della Soprintendenza ai beni culturali e del Comune di Ragusa, verrà posizionato l'accesso per i portatori di Handicap dinanzi la chiesa di San Tommaso a Ragusa Ibla. Undicimila chilogrammi di tappi venduti lo scorso anno e ben 5 mila dall'inizio del 2019.

Un progetto ambizioso che vede in rete l'associazione Oltre l'ostacolo che si occupa dell'abbattimento delle barriere architettoniche, tante piccole associazioni di volontariato, e non ultimo i commercianti che hanno aderito, da subito, all'iniziativa raccogliendo i tappi in plastica

**Piano di Oltre l'ostacolo  
Determinante è risultato  
il coinvolgimento  
delle associazioni e degli  
operatori commerciali**



**Giovanni Brafa**

in appositi contenitori. «Il nostro ringraziamento sentito va rivolto ai commercianti e tanti semplici cittadini che in questi due anni hanno creduto nel nostro meraviglioso progetto – spiega Giovanni Brafa, presidente dell'associazione Oltre l'ostacolo – i tappi raccolti vengono pesati e venduti e i proventi reinvestiti in progetti utili per la collettività. Stiamo parlando degli scivoli realizzati in via Leonardo da Vinci, dinanzi la sede provinciale dell'Inps, in via Schininà, a Ragusa, a Santa Croce, nell'accesso laterale della chiesa madre e a Giarratana». Il progetto «Un tappo per la vita» prevede, infatti, la raccolta in appositi contenitori dei tappi di plastica usati nelle bibite e la vendita alle aziende per il pieno riutilizzo. Ogni scivolo avrà un costo, in media, di mille euro pari alla vendita di 4500 chilogrammi di tappi di plastica. In questa fase l'associazione oltre l'ostacolo ha voluto «istituzionalizzare» il progetto con un protocollo d'intesa. «Vogliamo costituire un organismo in seno alle amministrazioni per il corretto abbattimento delle barriere architettoniche sia negli edifici pubblici che nelle strutture private – spiega Brafa - troppo spesso ci imbattiamo in progetti assurdi che nulla hanno a vedere con le difficoltà motorie di un soggetto in carrozzina. Si rilasciano le autorizzazioni senza aver certificato in maniera scrupolosa l'accesso per i portatori di handicap. Ci casi gravi ed eclatanti con pali della pubblica illuminazione al centro dei marciapiedi. Non chiediamo contributi pubblici ma semplicemente di applicare in maniera tassativa le normative vigenti». Lo scivolo da realizzare a palazzo Spadaro, nel cuore del centro storico di Scicli, ha un costo di 40 mila euro. «È un progetto assai dispendioso –conclude Brafa –ma siamo certi della sensibilità dei nostri amici di Scicli e di tanti sponsor che credono in questi progetti utili per la collettività»- Un «Tappo per la vita» prevede la progettazione e la messa in opera degli scivoli totalmente a carico dell'associazione. (\*MDG\*)





**Clima.** Alcuni giovani delle scuole che hanno partecipato alla manifestazione di venerdì scorso

**Il sindaco ha firmato l'ordinanza**

# Il capoluogo sarà Plastic Free Si comincia dal primo giugno

L'amministrazione accoglie le richieste di tanti giovani che venerdì mattina hanno chiesto politiche più attente sul clima

**Davide Bocchieri**

Dal primo giugno Ragusa è un Comune «Plastic Free». Il sindaco, Peppe Cassi, infatti, ha firmato l'ordinanza che regola l'uso della plastica. Una decisione che va nella direzione di quanto hanno chiesto tanti giovani che venerdì mattina hanno manifestato per politiche più attente al clima. Ma ecco nel dettaglio quello che prevede la determina in vigore, come detto, da sabato. Gli esercenti sul territorio comunale, le attività commerciali, artigianali e di somministrazione alimenti e bevande, non potranno distribuire ai clienti sacchetti da asporto mono uso in materiale non biodegradabile. I titolari che esercitano sul territorio comunale le attività di ristorazione, quali bar, ristoranti, pizzerie, paninerie, takeaway, rosticcerie, friggitorie e attività similari «aventi quale finalità la somministrazione di alimenti e bevande (inclusi gli stabilimenti balneari e i chio-

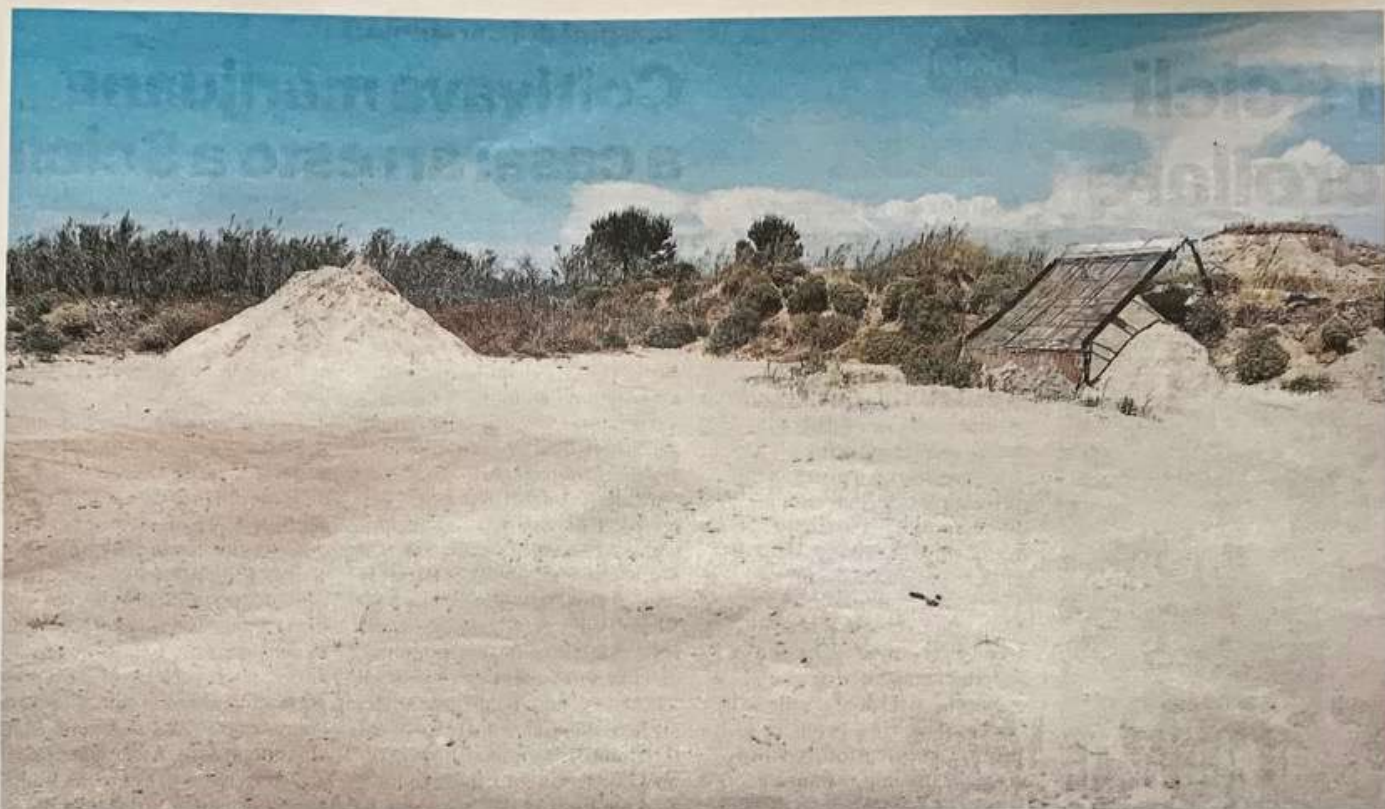
schì), a decorrere dal 1° giugno 2019 potranno distribuire agli acquirenti esclusivamente posate, piatti, bicchieri (di qualsiasi dimensione), cannucce, mescolatori di bevande monouso in materiale biodegradabile e compostabile». Inoltre, prevede: «Agli esercizi per i generi alimentari, quali supermercati, botteghe di vicinato, salumerie ed ogni altro esercizio e centro vendita abilitato alla vendita di stoviglie per alimentari e cotton fioc, a decorrere dal 1° giugno 2019 è fatto esplicito divieto di vendita di qualsiasi materiale monouso in plastica ed altro materiale non biodegradabile quali piatti, bicchieri (di qualsiasi dimensione), cannucce, posate, cotton fioc non biode-

**Le nuove disposizioni  
Supermercati, bar  
e ristoranti, non potranno  
utilizzare sacchetti  
non biodegradabili**

## Canni: agire subito per salvare la Terra

● «Non c'è più tempo da perdere. Bisogna agire subito per fermare la febbre del Pianeta. Chiediamo politiche concrete contro i cambiamenti climatici. Legambiente, Rinascita Verde e gli studenti delle scuole di Ragusa si sono mobilitati per chiedere al Governo italiano e al sindaco di Ragusa Peppe Cassi di intraprendere azioni immediate per ridurre le emissioni italiane di gas serra». Così Eugenio Canni, responsabile di Rinascita Verde, commenta la partecipazione alla manifestazione per il clima di centinaia di giovani e studenti del movimento Friday for Future. La manifestazione, si è conclusa con la consegna al sindaco della richiesta di dichiarazione di emergenza climatica. (\*DABO\*)

gradabili, mescolatori di bevande. A decorrere da tale data sarà consentita la vendita nei propri banchi alla clientela esclusivamente di stoviglie e materiale biodegradabile». Per 90 giorni potranno essere utilizzate eventuali scorte di magazzino, ma poi stop a materiale non biodegradabile. La norma riguarda anche i commercianti, i privati, le associazioni, gli enti che organizzano feste pubbliche e sagre: potranno distribuire al pubblico, visitatori e turisti, esclusivamente posate, piatti, bicchieri e sacchetti monouso in materiale biodegradabile e compostabile. Un obbligo che riguarda anche i cittadini: dovranno usare sacchetti di carta o biodegradabile o in stoffa, per essere riutilizzati. Infine, l'obbligo riguarda anche turisti e visitatori: sono obbligati a «utilizzare esclusivamente posate, piatti, bicchieri sacchetti monouso in materiale biodegradabile e compostabile». Per chi non rispetta tali disposizioni, la «multa» va da 25 a 500 euro. (\*DABO\*)



Contrada Cappellaris. La cava abusiva scoperta dagli agenti della Polizia municipale

**Scatta il sequestro**

# Vittoria, una discarica di inerti scoperta dai vigili a Cappellaris

L'indagine ha permesso di accertare un abuso che ormai andava avanti da tempo. Realizzata anche una casa abusiva

**Francesca Cabibbo**

**VITTORIA**

Una discarica di inerti a Vittoria. Una discarica priva di autorizzazioni. La Polizia municipale le ha scoperte e le ha poste sotto sequestro.

La discarica per inerti non era autorizzata. Veniva utilizzata da persone che non erano i legittimi proprietari. L'indagine dei vigili urbani ha permesso di scoprire un abuso che si perpetuava ormai da tempo. Non si sa se e quanto i proprietari ne fossero a conoscenza. Nella stessa zona, in contrada Cappellaris, nella zona del cimitero comunale, c'era anche un terreno dove era stata realizzata una casa abusiva. Una casa per abitazione senza che mai fosse stato presentato o autorizzato alcun progetto. In quello stesso terreno, di fatto, si svolgeva attività di cava, anche questa non autorizzata. Si prelevava la sabbia che veniva utilizzata soprattutto per finalità di

edilizia.

I proprietari dei terreni sono stati denunciati a piede libero, così come coloro che avevano preso possesso del terreno per farvi una discarica di inerti. Lo stesso vale per l'altro terreno: una segnalazione è stata trasmessa anche all'Ente Minerario Siciliano di Catania, unico ente competente per l'autorizzazione di cave e miniere. Spetta all'Ente Minerario decidere la sanzione per la cava abusiva, situata ad alcuni chilometri dal centro abitato.

Nella stessa zona, i controlli della Polizia municipale sono stati effettuati anche all'interno del cimitero e nelle zone circostanti. All'interno

**Attività irregolare  
In un terreno vicino  
al cimitero comunale,  
c'era pure una cava  
non autorizzata**

del cimitero, infatti, erano stati segnalati dei furti: venivano rubati dei portafoto, dei vasi, delle borchie. Inoltre, i ladri avevano cercato di introdursi, durante le ore notturne, nelle attività commerciali (rivendite ei fiori ed arredi cimiteriali) che si trovano nell'area antistante del cimitero. Erano stati portati via alcuni oggetti, ma soprattutto erano stati danneggiati i prefabbricati e le porte. I ladri, con audacia, avevano portato via anche gli impianti di videosorveglianza e le telecamere. Alcuni episodi, di particolare gravità, si erano verificati nella notte tra il 21 ed il 22 maggio. Più volte, i titolari delle tre ditte che vendono fiori nella zona avevano presentato delle denunce. La Polizia municipale sta raccogliendo gli elementi per trasmettere un faldone alla Procura della Repubblica. Il commissario prefettizio Filippo Dispenza ha lanciato un appello alla città: «Invito i cittadini che si recano al cimitero per onorare i propri cari - ha detto

Dispenza - ad effettuare un controllo di vicinato al fine di tutelare il luogo in cui riposano i defunti, segnalando tempestivamente eventuali presenze sospette o comportamenti anomali. Dal canto nostro, faremo tutto ciò che è nelle nostre possibilità per rafforzare i controlli, anche nelle ore notturne, tramite la Polizia Municipale». Infine, controlli anche nel settore commerciale. Nella zona di via Rattazzi (quartiere Colledoro) un ambulante è stato multato. Egli aveva posizionato le sue bancarelle ben oltre il tempo consentito (due ore) all'angolo con via La Marmora. Una vera e propria bancarella fissa che tutti i residenti hanno notato più volte nella zona. L'uomo è stato multato e dovrà pagare 530 euro perché la SCIA (Segnalazione certificata di inizio attività) era scaduta e per aver sostato oltre il limite massimo. Gli è stato intimato di lasciare la zona e di non esercitare più l'attività di ambulante con queste modalità. (FC)

**Archeologia industriale**

# Fornace «Penna» di Scicli I tecnici: rischia di crollare

## Eseguito un sopralluogo, c'è un pilastro piegato

**Pinella Drago****SCICLI**

La diagnosi è preoccupante. E se questa arriva da un tecnico c'è da stare in allerta. L'ex Fornace Penna di Punta Pisciotto, a Sampieri, la "Mannara" vista nell'episodio «La forma dell'acqua» del commissario Montalbano, è moribonda. La visita nei giorni scorsi di un esperto, l'architetto Pasquale Bellia docente dell'Università di Firenze, è stata utile per fare il punto sullo stato dell'antico stabilimento bruciato, unico esempio di archeologia industriale che s'affaccia sul Mediterraneo e che il critico d'arte Vittorio Sgarbi ha battezzato «basilica laica sul mare». «Pericolosamente un pilastro centrale del doppio ordine presenta una marcata pressoflessione - spiega Pasquale Bellia - spezzati i diatoni, la frattura passante farà aprire l'appoggio, provocando l'irrimediabile crollo della parte centrale». Una spiegazione tecnica che la dice lunga sullo stato dell'ex Fornace che Bellia ha cominciato a studiare fin dal 1976, dal suo arrivo a Sampieri tranquilla borgata dello Sciclitano al confine con Marina di Modica. Massimo è stato il suo impegno con il richiamo, in questo estremo sud della Sicilia, di personalità accademiche da Milano, Firenze e Roma e la pubblicazione di lavori che raccolgono notizie e riflessioni stilate negli anni sullo stato del manufatto e del luogo. «Il 23 maggio scorso sono andato a fare visita, per antico affetto, al manufatto, come si va a visitare un parente am-

**Industria.** La fornace che rischia di crollare

malato. Sono andato in un momento intimo e riservato, senza clamore o altre presenze. Ho trovato lo stato di decadimento ancora più rischioso - prosegue l'architetto - oggi lo stato del manufatto è veramente preoccupante. Il recupero della testimonianza poteva essere semplice, ma andava realizzato in maniera appropriata. Non rifunzionalizzazione di nessun tipo, come molti avevano auspicato o sperato in una logica speculativa. No. Tutela e mantenimento della testimonianza, era ed è un fare semplice». Il luogo è la testimonianza storica di un'attività commerciale che, nel se-

condo decennio del secolo scorso, ha dato lavoro a tante persone e che nel 1924 è andato fortemente danneggiato da un incendio doloso. È di proprietà privata e sui ventuno eredi pende un'indagine giudiziaria con sequestro dell'immobile per i mancati interventi di messa in sicurezza. Sull'ex Fornace Penna, il più vincolato di tutta la Regione, pende il vincolo della inedificabilità, della salvaguardia paesaggistica perché a meno di 150 metri dal mare e dal 2004, con decreto dell'allora assessore ai beni culturali, è stato raggiunto dal vincolo di Luogo del Cinema. (\*PID\*)

Verso le elezioni provinciali

# Il sindaco di Modica: mi candidato

Le priorità: «Da rifare la perimetrazione del Parco degli Iblei»

## MODICA

Ambiente, decoro urbano, pulizia ed accoglienza. Priorità che il prossimo presidente della provincia di Ragusa deve intestarsi per rilanciare la qualità della vita in tutto il territorio ibleo. È il sindaco di Modica Ignazio Abbate a sostenerlo pronto a scendere in campo per candidarsi a Viale del Fante in quella che è la prima volta di una consultazione di secondo livello affidata ai sindaci dei 12 comuni iblei ed ai 176 consiglieri comunali. «All'indomani dell'elezione, la nuova guida politi-

ca di viale del Fante dovrà redigere un piano straordinario di pulizia dei cigli stradali anche per scongiurare quello che è successo negli ultimi anni, cioè i tantissimi incendi che si sono registrati. Su tutti la catastrofe che ci ha privati di un polmone verde come la pineta di Chiaromonte Gulfi - afferma Abbate - sarà necessaria una bonifica totale per quanto riguarda le micro discariche presenti su tutte le arterie provinciali e statali. Un aspetto da non sottovalutare sarà quello di realizzare un piano organico per affrontare l'emergenza randagismo. Sono dell'opinione che occorre costruire rifugi sanitari e canili in ogni città, gestiti dall'ente provinciale e capaci di dare supporto ai singoli Comuni

impossibilitati a gestire l'emergenza sia per mancanza di strutture che per i costi esorbitanti». Per il sindaco di Modica è necessaria anche una ridefinizione della perimetrazione del Parco degli Iblei. «Si deve partire dalle indicazioni deliberate dai singoli consigli comunali perché esso rappresenti un'opportunità di crescita per quella parte di territorio a vocazione naturalistica e boschiva dove gli insediamenti produttivi sono scarsamente presenti - spiega - è auspicabile che il perimetro del Parco non racchiuda al suo interno realtà territoriali ad alta intensità produttiva o che i vincoli in vigore con il piano paesaggistico non siano ulteriormente restrittivi». (\*PID\*)